



Il Foglio Valtellinese

Foglio informativo dell' ASSOCIAZIONE CULTURALE VALTELLINESI A MILANO

15 Maggio 2019

valtellinesi@gmail.com

cell.388.7551267

via Palestro,12 - Milano

LAVEGIN D'OR 2019

Il Comitato Direttivo dell'Associazione, nella sua riunione del 7 Marzo, ha deliberato l'assegnazione del "Lavegin d'Or 2019" all' Ing. Fabrizio Capobianco con la seguente motivazione:

"Entusiasmo, intraprendenza, capacità di organizzare, di coinvolgere e di precorrere i tempi: solo considerando queste doti è possibile comprendere come Fabrizio Capobianco abbia potuto cavalcare l'evoluzione esplosiva della tecnologia digitale. Nell'anno di laurea fonda 'Internet Graffiti' e poi, prima di chiudere il dottorato, crea 'Stigma Online' e 'SolWeb Intra', strumento di gestione del web presto adottato da importanti società e istituzioni italiane ed estere. Tre anni dopo si trasferisce in Silicon Valley dove, con cervelli italiani e capitali americani, lancia la piattaforma 'Funambol' e poi il social network sportivo 'Tok.tv', divenendo uno dei leader nell'innovazione digitale a livello internazionale. Nasce con lui il "modello Capobianco" per una azienda liquida, poliforme, adattabile ai cambiamenti ed alle nuove idee, un altro grande esempio di intelligenza e tenacia valtellinese".

L'assegnazione del premio avrà luogo sabato 22 Giugno 2019 alle ore 12,00 a Sondrio nel Salone delle Adunanze del Palazzo del Governo, progettato nel 1930 dall'architetto G. Muzio e "materiato dello spirito della Valle", alla presenza di una delegazione della Associazione, di autorità e di esponenti della cultura e della stampa valtellinese.

Fabrizio Capobianco nasce a Sondrio, ove frequenta il liceo classico G. Piazzi. Come alunno dell'Almo Collegio Borromeo frequenta la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pavia ove nel 1997 consegue col prof. Virginio Cantoni la laurea ed il dottorato in ingegneria elettronica e informatica. Anticipando l'esplosione informatica nel nostro paese, già nell'anno di laurea (1994) fonda 'Internet Graffiti' una delle prime web company Italiane. Prima di chiudere il triennio di dottorato nel 1996 fonda 'Stigma Online', ed ha un impatto felice sul mercato nazionale con uno dei primi prodotti Intranet, SolWeb Intra, che presto diventa la spina dorsale per l'intranet di società e istituzioni importanti, divenendo il prodotto di punta di Kraft, Novartis, RAI, della Borsa di Milano e dell'Università Bocconi.

Nel 1999 si trasferisce definitivamente negli Stati Uniti nella Silicon Valley, ove nel 2002 lancia "Funambol", soluzione per sincronizzare automaticamente miliardi di telefonini, tablets e computer con i servizi offerti via cloud. Il progetto, sviluppato su un modello duale (direzione in Silicon Valley e ricerca a Pavia) è noto ormai col nome di "Modello Capobianco" poiché, evolvendosi in partnership con vari operatori telefonici, si attua con collaboratori sparsi per il mondo. Nel 2012 poi fonda la TOK.tv, social network fra i tifosi di varie squadre di calcio fra cui la Juventus, che permette l'uso parallelo del 'secondo' schermo accanto a quello televisivo per condividere a distanza eventi sportivi. Capobianco ha ricevuto vari riconoscimenti, fra i quali nel 2007 dalla stampa americana una menzione fra i migliori 40 imprenditori al di sotto dei 40 anni ("40 under 40"), nel 2009 dall'Università di Pavia la "Medaglia Teresiana", e nel 2016 a Roma dal Presidente Mattarella la medaglia dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Sabato 22 giugno, a Sondrio

Consegna del Lavegin d'Or 2019

Secondo il seguente programma:

08,20 partenza da Stazione Centrale Milano
10,21 arrivo Stazione Sondrio
11,30 cerimonia consegna Lavegin d'Or 2014
13,00 pranzo presso Trattoria Olmo (P. Mercato)
15,00 visita Palazzo Comunale e Museo Valt. Storia e Arte
17,38 partenza da Stazione Sondrio
19,40 arrivo Stazione Centrale Milano
Partecipazione con treno da Milano 50 €
Partecipazione con ritrovo in Sondrio 35 €



Giovedì 19 settembre, in Sede (via Palestro 12), alle ore **18,00**, Guido Pelizzatti parlerà della

Storia della casa vinicola Pelizzatti (oggi ARPEPE)

famiglia di viticoltori che da oltre 150 anni si dedica con passione alla coltivazione del Nebbiolo, un vitigno raro che ha saputo nei secoli adattarsi alla Valtellina, un territorio unico dove tutto viene ancora fatto a mano.



Giovedì 17 ottobre, alle ore 18,00, in Sede (via Palestro 12, Raffaele Occhi parlerà sul tema

Alfredo Corti, dall'alpinismo alla lotta partigiana

Raffaele Occhi, nato a Bormio nel 1954, laureato in ingegneria, esperto delle montagne dell'Alta Valtellina (alpinismo, sci-alpinismo e speleologia quand'era più giovane, escursionismo ora). Quale segretario e consigliere del CAI Bormio, ha sostenuto numerose iniziative culturali e di conoscenza della montagna, nonché la ristrutturazione della storica capanna Dosdè.



Giovedì 14 novembre, ore 18,00, in Sede (via Palestro 12),

Incontro con Bruno Ciapponi Landi

Sondriese, ma residente a Tirano, giornalista pubblicista, Presidente della Società Storia Valtellinese, vicecapo Delegazione del FAI per la provincia di Sondrio e fondatore del Museo Etnografico Tiranese.



Martedì 10 dicembre, alle ore 20,00, presso la "Taverna della Trisa", via F.Ferrucci 1

Cena degli Auguri Natalizi

ENZO CI HA LASCIATI

Lo scorso 31 marzo il nostro vicepresidente Enzo Merizzi ci ha lasciati, insieme a tanti ricordi che, come è stato di recente scritto, si riassumono nel pensiero "nei percorsi vicini e lontani della sua vita, lavorativa e familiare, il nostro compagno ed amico Enzo ha giustamente meritato solide amicizie e profonda stima".

Anche nella nostra associazione, come in altri diversi sodalizi ed in attività di volontariato, ha dato il suo aiuto generoso, con competenza, quella dell'ingegnere che aveva girato il mondo, ed anche con attenta discrezione, animato sempre da un grande entusiasmo. Quando c'era qualche problema non si tirava mai indietro, ma ci confortava con la sua tenacia e determinazione nel giungere all'obiettivo, guardando sempre al futuro con ragionata fiducia.

I suoi compagni di lavoro nella Torno potrebbero raccontarci tanti aneddoti della sua vita, aneddoti che egli ci ricordava accompagnandoli con considerazioni dense di acuta saggezza. Guidando cantieri nei più lontani paesi aveva acquisito una grande competenza in molti settori tecnici e soprattutto la capacità di trovare sempre la soluzione giusta, quella che gli inglesi chiamano "problem solving ability". Nel volontariato che svolgeva con entusiasmo presso il Museo della Scienza e della Tecnica aveva trovato un ambiente congeniale alle sue competenze tecnologiche, curando l'allestimento delle sale ed accompagnando i visitatori. In Pane Quotidiano interveniva dove nasceva una qualsiasi necessità, dalla distribuzione dei pacchi allo scarico dei cibi dai mezzi.

Agli incontri nella nostra sede la sua presenza è stata costante e sicura, sia ai giovedì culturali, sia ai giovedì con il te' sia alle riunioni di consiglio. Arrivava puntuale, spesso in bicicletta con il suo zainetto o con la valigia se poi doveva proseguire con l'ultimo treno per Tirano. Difficilmente era fermo causa le molte necessità, ma per tutti i soci aveva un saluto, un sorriso, una breve accoglienza. Quando poi tutto era risolto, alimentava con calore ed intelligenza la conversazione.

L'Associazione è vicina alla sua gentile consorte, la signora Vera, al figlio Cristiano, insieme alla moglie Daniela ed al nipotino Loris, che si augura di continuare ad incontrare nelle sue attività culturali.

INSIEME AD OLIMPIA AUREGGI

Si è spenta il 15 aprile a Milano la nostra consigliere decano Olimpia Aureggi Ariatta che lo scorso 25 marzo aveva compiuto 91 anni; una persona alla quale la nostra Associazione ed il mondo della cultura valtellinese erano profondamente legati per la sua grande esperienza e professionalità.

Si era laureata in giurisprudenza giovanissima, all'età di 21 anni e si era subito distinta negli ambienti forensi milanesi e chiavennaschi, facendosi inoltre conoscere in Valtellina per i suoi numerosi saggi storici, sempre attenti alle memorie ed ai valori delle nostre valli e, in particolare, della sua amata Valchiavenna.

«*Rendendo omaggio alla memoria della docente e della studiosa - ha detto il presidente della Società Storica Valtellinese Bruno Ciapponi Landi - va ricordato il suo caloroso impegno, sulla scia del suo illustre maestro Enrico Besta, nel rilancio della Società Storica dei primi anni '50 del secolo scorso al fianco del tiranese don Egidio Pedrotti ed Enzo Sertoli Salis.*

Nel dopoguerra la Società Storica era andata languendo ed Olimpia Aureggi fu la giovane donna che contribuì a rinforzare il sodalizio, a partire dalla regolare pubblicazione dei Bollettini».

Anche Augusta Corbellini, già presidente della Società Storica Valtellinese, ha ricordato la Aureggi Ariatta come professionista, avvocato e professore di alto livello, dalla «*mente cristallina e lucida, di precisione ed abnegazione encomiabili.....È stata efficiente fino all'ultimo. Se fosse rimasta ancora un po', ci avrebbe sorpreso con qualche altro su scritto. Olimpia ha incarnato lo spirito del consigliere capace di ricerca e divulgazione*».

Nelle riunioni del nostro Comitato Direttivo era chiara e precisa nei suoi giudizi e professionalmente cristallina nei suoi intendimenti, volti sempre alla valorizzazione degli aspetti storici e culturali della sua terra.

L'Associazione, che Olimpia Aureggi ha seguito con tanto amore ed attenzione, è vicina con la stima e l'affetto dei suoi soci alla figlia Margherita ed ai nipoti Olimpia Maria e Francesco.

Testi, edizione e impaginazione a cura di Franco Visintin